



Università degli studi di Teramo
Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari e
Ambientali

Lezioni di
Politica e legislazione vitivinicole
La Politica Agricola Comune

Emilio Chiodo



Politica agricola comune

Politiche economiche:

- Insieme di misure decise dall'autorità pubblica per indirizzare il sistema economico verso gli obiettivi prescelti



Politica agricola comune

Finalità delle politiche per il settore agricolo:

- Socializzare il rischio biologico (andamenti climatici avversi, attacchi agenti patogeni)
- Socializzare il rischio di mercato
 - Instabilità dei prezzi dei prodotti (deperibilità dei prodotti, scarto temporale tra decisione di produrre e vendita)
 - Scarso potere di contrattazione degli agricoltori
- Garantire il soddisfacimento dei bisogni alimentari



Politica agricola comune

La Politica Agricola Comune (PAC)

- Nel 1957 nasce la Comunità economica europea (CEE) – Trattato di Roma
- La PAC è la prima politica economica da attuare e gestire a livello comunitario
- In base a 5 obiettivi (art. 39 Trattato di Roma)
- Secondo 3 principi cardine (Conferenza di Stresa – 1958)



Politica agricola comune

Gli obiettivi della PAC (nella sua prima definizione)

- Aumentare la produttività dell'agricoltura, sviluppando il progresso tecnico, assicurando lo sviluppo razionale della produzione agricola e un impiego migliore dei fattori della produzione, in particolare della manodopera
- Assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola, grazie in particolare al miglioramento del reddito individuale
- Stabilizzare i mercati
- Garantire la sicurezza degli approvvigionamenti
- Assicurare prezzi ragionevoli nelle consegne ai consumatori



Politica agricola comune

I principi della PAC

- **Unicità del mercato**
 - Eliminazione di tutti gli ostacoli agli scambi tra i paesi della Comunità
- **Preferenza comunitaria**
 - Proteggere il mercato interno dalla concorrenza dei prodotti di altri paesi
- **Solidarietà finanziaria**
 - Le spese della PAC sono finanziate da tutti i paesi (attraverso un apposito fondo)

L'Unione Europea



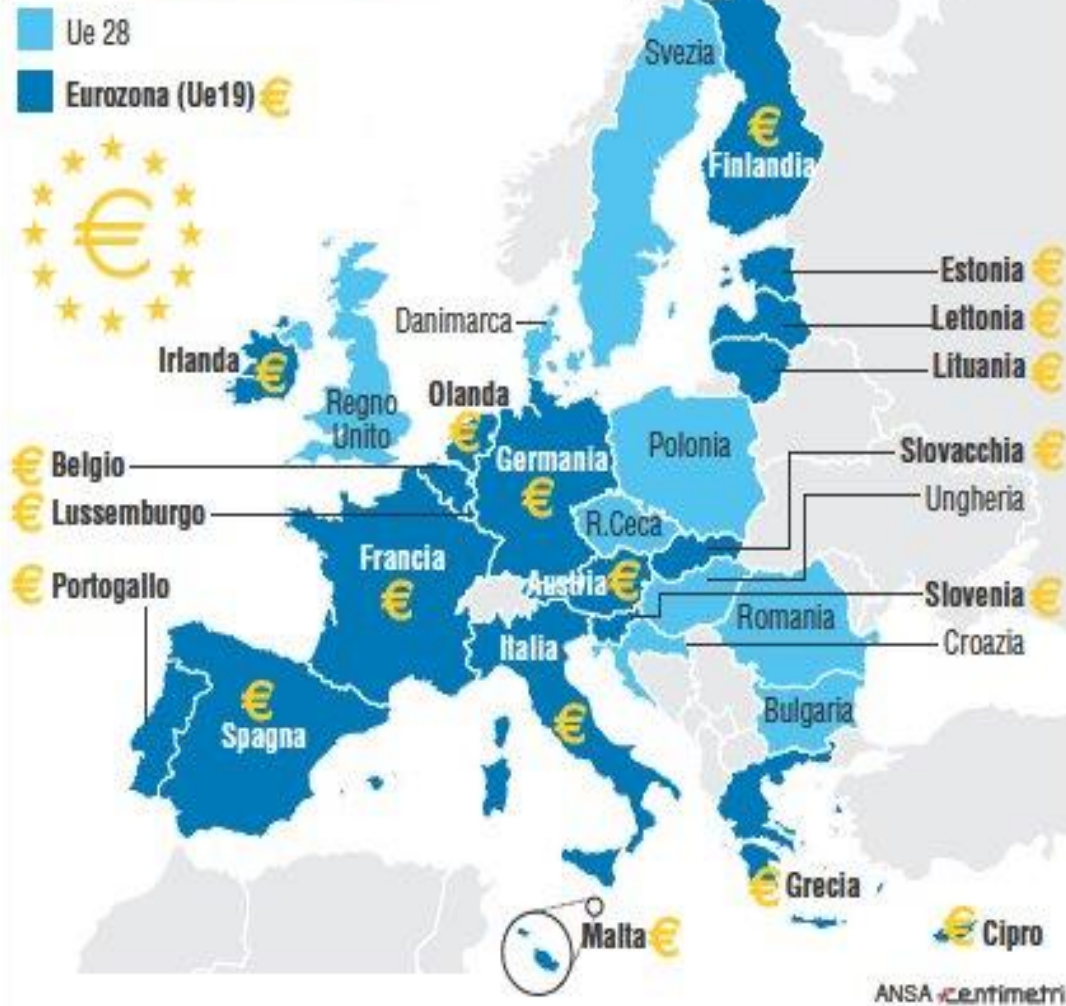
1952 1973 1981 1986 1995 2004 2007 2013

Kandidatenländer und potenzielle Kandidatenländer

Unione Europea

L'Unione Europea

L'Area Euro nella Ue



L'area Euro



L'Unione Europea

Le istituzioni: confronto Italia / UE

	ITALIA	UNIONE EUROPEA
Potere legislativo	PARLAMENTO (Camera dei Deputati e Senato)	PARLAMENTO EUROPEO e CONSIGLIO
Potere esecutivo	GOVERNO (Consiglio dei ministri)	COMMISSIONE
Potere giudiziario	MAGISTRATURA	CORTE DI GIUSTIZIA

La programmazione 2014-2020

Quadro finanziario pluriennale 2014-2020

UE 28 – milioni €

STANZIAMENTI DI IMPEGNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2014-2020
1. Crescita intelligente ed inclusiva	60 283	61 725	62 771	64 238	65 528	67 214	69 004	450 763
1a: Competitività per la crescita e l'occupazione	15 605	16 321	16 726	17 693	18 490	19 700	21 079	125 614
1b: Coesione economica, sociale e territoriale	44 678	45 404	46 045	46 545	47 038	47 514	47 925	325 149
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	55 883	55 060	54 261	53 448	52 466	51 503	50 558	373 179
di cui: spese connesse al mercato e pagamenti diretti	41 585	40 989	40 421	39 837	39 079	38 335	37 605	277 851
3. Sicurezza e cittadinanza	2 053	2 075	2 154	2 232	2 312	2 391	2 469	15 686
4. Ruolo mondiale dell'Europa	7 854	8 083	8 281	8 375	8 553	8 764	8 794	58 704
5. Amministrazione	8 218	8 385	8 589	8 807	9 007	9 206	9 417	61 629
di cui: spesa amministrativa delle istituzioni	6 649	6 791	6 955	7 110	7 278	7 425	7 590	49 798
6. Compensazioni	27	0	0	0	0	0	0	27
TOTALE STANZIAMENTI DI IMPEGNO	134 318	135 328	136 056	137 100	137 866	139 078	140 242	959 988
in percentuale dell'RNL	1.03%	1.02%	1.00%	1.00%	0.99%	0.98%	0.98%	1.00%

milioni €

1. Crescita intelligente e inclusiva	450.763	
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	125.614	<ul style="list-style-type: none"> •Orizzonte 2020 per la ricerca e l'innovazione •COSME per la competitività e le PMI •Erasmus per tutti •Programma per l'Occupazione e per l'innovazione Sociale (EASI) •Meccanismo per Collegare l'Europa (CEF)
1b. Coesione economica, sociale e territoriale	325.149	<ul style="list-style-type: none"> •Investimenti per la crescita e occupazione" (313, 197 miliardi €) •Risorse per l'obiettivo della cooperazione territoriale europea (8 948 milioni €)
2. Crescita sostenibile: risorse naturali	373.179	<ul style="list-style-type: none"> •Programma per l'ambiente LIFE •i fondi per la politica agricola comune (PAC) •Fondo Europeo di Sviluppo Rurale •Fondo Europeo Marittimo e per la Pesca
3. Sicurezza e cittadinanza	15.686	<ul style="list-style-type: none"> •Programma per la giustizia •Fondo per la migrazione e asilo, •Programma giustizia •Programma Europa per i cittadini •Programma per la salute •Programma per i diritti e cittadinanza, •Programma Europa Creativa •Programma per i consumatori •Programma per la Protezione civile
4. Ruolo mondiale dell'Europa	58.704	<ul style="list-style-type: none"> •Programmi di cooperazione esterna dell'UE (cooperazione economica e industriale) •Programmi per i paesi dell'area dell'allargamento e del vicinato, allo sviluppo, supporto alla democratizzazione •Programmi di emergenza per fronteggiare le crisi umanitarie, disastri naturali e cambiamento climatico
5. Amministrazione	61.629	
6. Compensazioni	27	
Totale stanziamenti d'impegno	959.988	in percentuale dell'RNL 1.00%

La programmazione 2014-2020

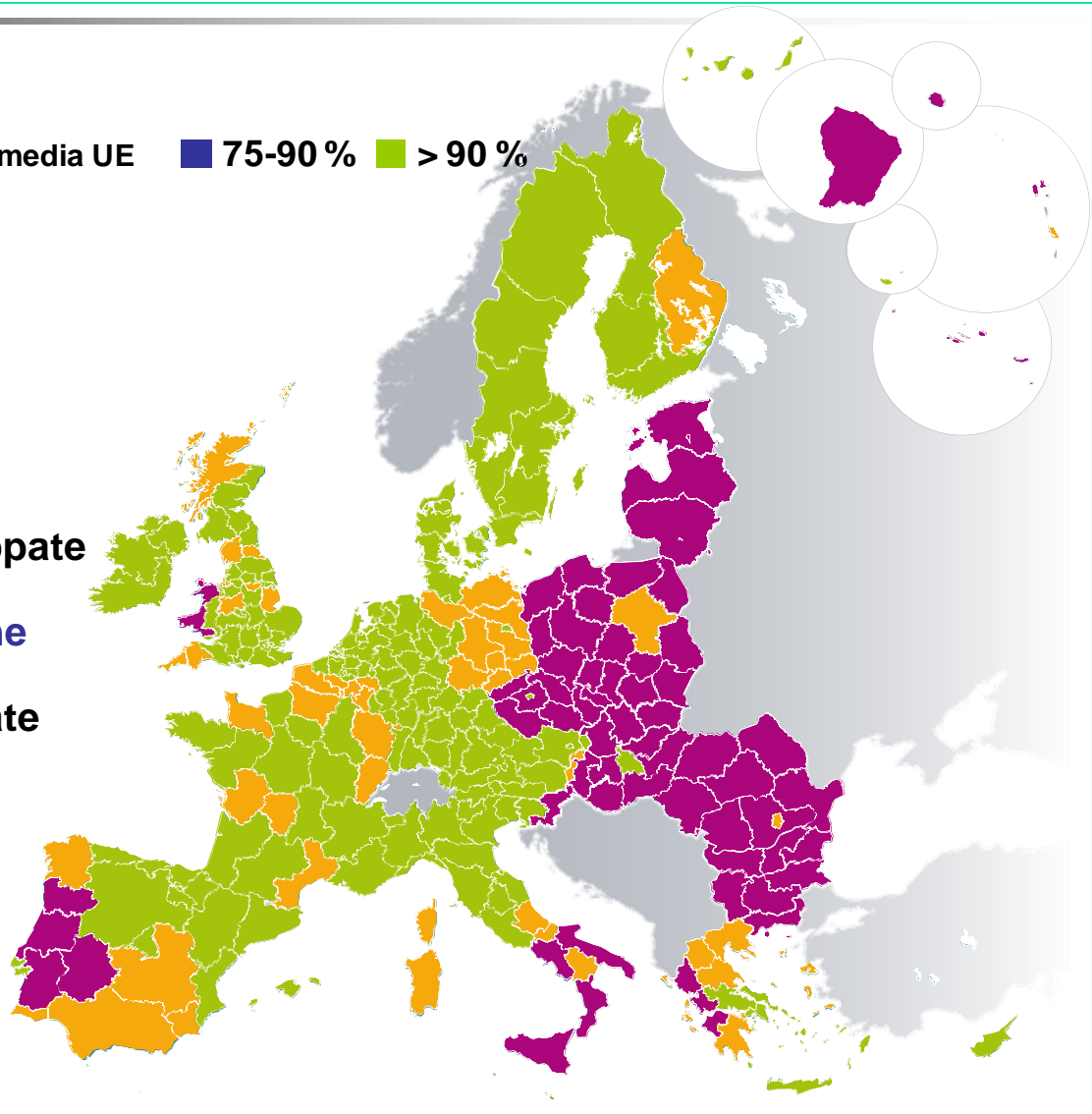
PIL/capite* ■ < 75 % media UE ■ 75-90 % ■ > 90 %

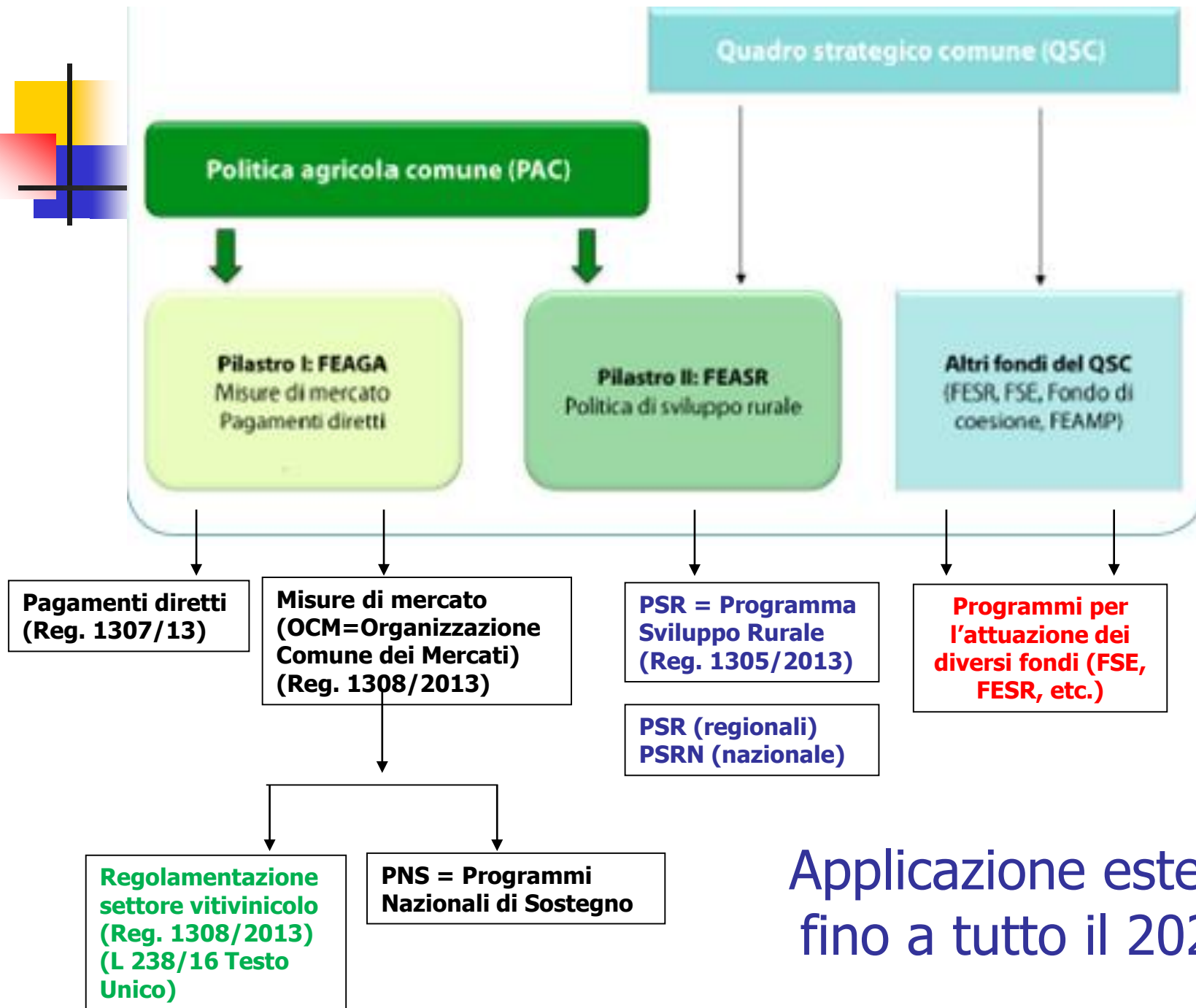
*indice UE27=100

Simulazione dell'eleggibilità

3 categorie di regioni

- Regioni meno sviluppate
- Regioni in transizione
- Regioni più sviluppate





Applicazione estesa
fino a tutto il 2022

Le risorse per l'Italia (2014-2020)

Fondo	Fondi UE (miliardi €)	Fondi nazionali (miliardi €)	Totale (miliardi €)	Media annua (miliardi €)
Pagamenti diretti	27,0	0,0	27,0	3,8
OCM vino e ortofrutta	4,0	0,0	4,0	0,6
Sviluppo rurale	10,5	10,5	21,0	3,0
TOTALE	41,5	10,5	52,0	7,4



La PAC 2014-2020

La **PAC attuale** è regolata da 5 testi che corrispondono ad altrettanti «capitoli» della riforma:

Per i pagamenti diretti: Reg. (UE) n. 1307/2013.

Per l'OCM unica (misure di mercato): Reg. (UE) n. 1308/2013.

Per le politiche di sviluppo rurale: Reg. (UE) n. 1305/2013.

Misure a carattere orizzontale (finanziamento, gestione e monitoraggio): Reg. (UE) n.1306/2013.

Fase transitoria della programmazione di sviluppo rurale: Reg. (UE) n. 1310/2013.



La programmazione dello sviluppo rurale

Obiettivi del sostegno allo sviluppo rurale

(art. 4 REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013)

Nell'ambito generale della PAC, il sostegno allo sviluppo rurale, comprese le attività nel settore alimentare e non alimentare, nonché forestale, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) stimolare la competitività del settore agricolo;
- b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- c) realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

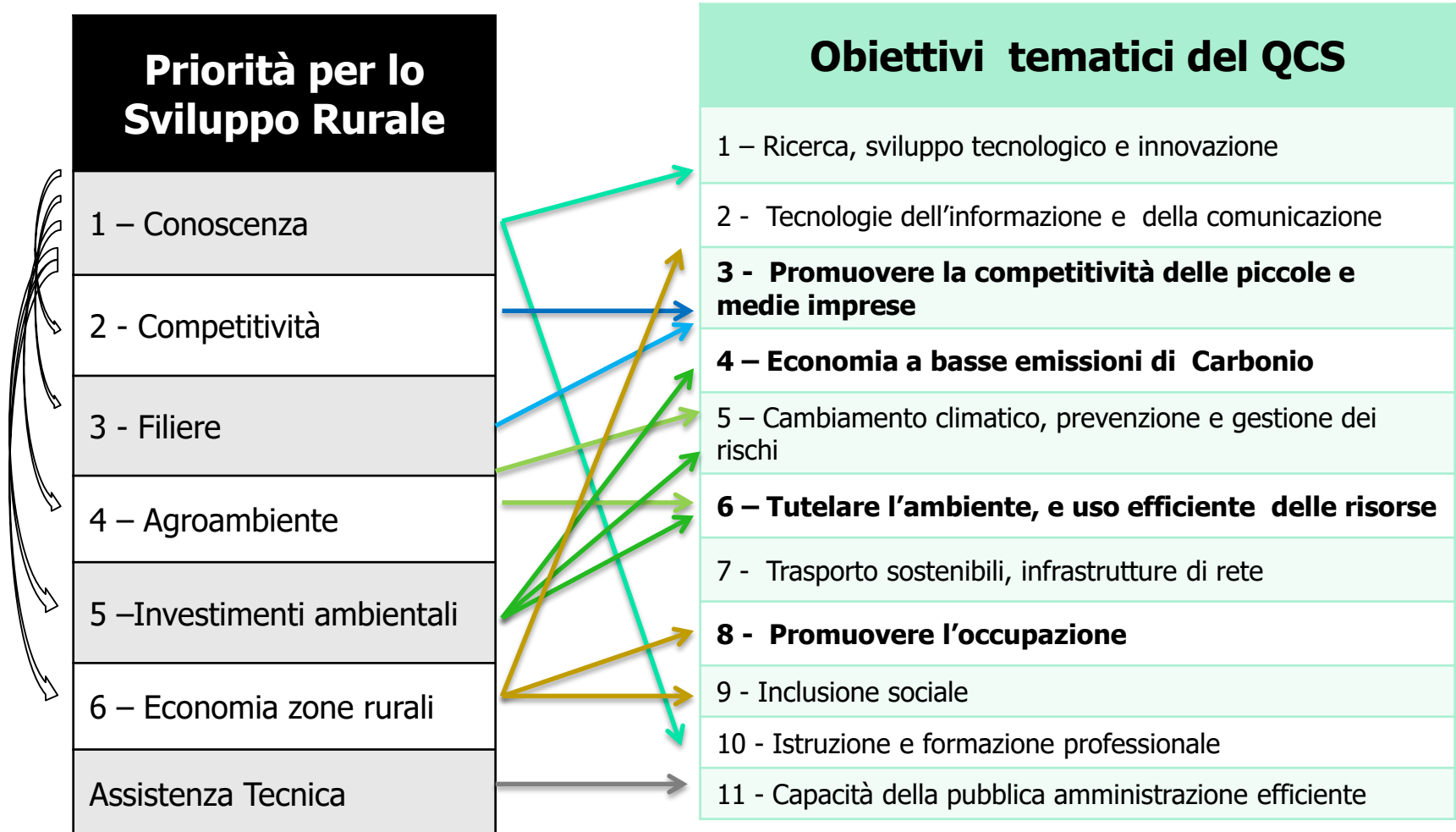


La programmazione dello sviluppo rurale

Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (art. 5)

- 1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali
- 2) potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste
- 3) promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo
- 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
- 5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale
- 6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Lo sviluppo rurale nelle politiche dell'UE





La programmazione dello sviluppo rurale

Le misure dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR)

- 1) Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- 2) Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- 3) Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- 4) Investimenti in immobilizzazioni materiali
- 5) Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- 6) Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- 7) Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- 8) Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- 9) Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 10) Pagamenti agro-climatico-ambientali
- 11) Agricoltura biologica



La programmazione dello sviluppo rurale

- 12) Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- 13) Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- 14) Benessere degli animali
- 15) Servizi silvo-ambientali e climatici e salvaguardia delle foreste
- 16) Cooperazione
- 17) Gestione del rischio
- 18) Finanziamento dei pagamenti diretti nazionali integrativi in Croazia
- 19) Sostegno allo sviluppo locale Leader (sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP)
- 20) Assistenza tecnica

PSR Abruzzo 2014-2020: le misure e gli interventi

MISURA 1

TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE

- 1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizioni di competenze
- 1.2.1 Azioni di informazione e attività dimostrative

MISURA 2

SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

- 2.1.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza

MISURA 3

REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI

- 3.1.1 Sostegno per l'adesione per la prima volta a regimi di qualità
- 3.2.1 Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da gruppi di produttori sui mercati interni

MISURA 4

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- 4.1.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività
- 4.1.2 Miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole
- 4.2.1 Investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti
- 4.3.1 Servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input
- 4.3.2 Supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale
- 4.4.1 Corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità
- 4.4.2 Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad AVN
- 4.4.3 Investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo

MISURA 5

RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI ...

- 5.1.1 Investimenti per la riduzione del rischio di perdita del potenziale produttivo agricolo
- 5.2.1 Sostegno agli investimenti per il ripristino del potenziale produttivo

PSR Abruzzo 2014-2020: le misure e gli interventi

MISURA 6

SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE

- 6.1.1 Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.2.1 Azioni di microimprese e piccole imprese in zone rurali
- 6.4.1 Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole
- 6.4.2 Sviluppo di imprese extra-agricole nelle aree rurali

MISURA 7

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

- 7.1.1 Redazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000
- 7.3.1 Sostegno per l'espansione delle infrastrutture a banda larga e per la fornitura di accesso alla B.L.
- 7.4.1 Supporto agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali
- 7.6.1 Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità

MISURA 8

INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE

- 8.1.1 Imboschimento e creazione di aree boscate
- 8.3.1 Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno per investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi ...
- 8.6.1 Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale

MISURA 10

PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Miglioramento dei pascoli e prati-pascolo
- 10.1.3 Conservazione del suolo
- 10.1.4 Incremento della sostanza organica
- 10.1.5 Tutela degli habitat semi-naturali per la conservazione della biodiversità
- 10.2.1 Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

PSR Abruzzo 2014-2020: le misure e gli interventi

MISURA 11 AGRICOLTURA BIOLOGICA

- 11.1.1 Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

MISURA 13 INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI

- 13.1.1 Pagamenti compensativi per le zone montane

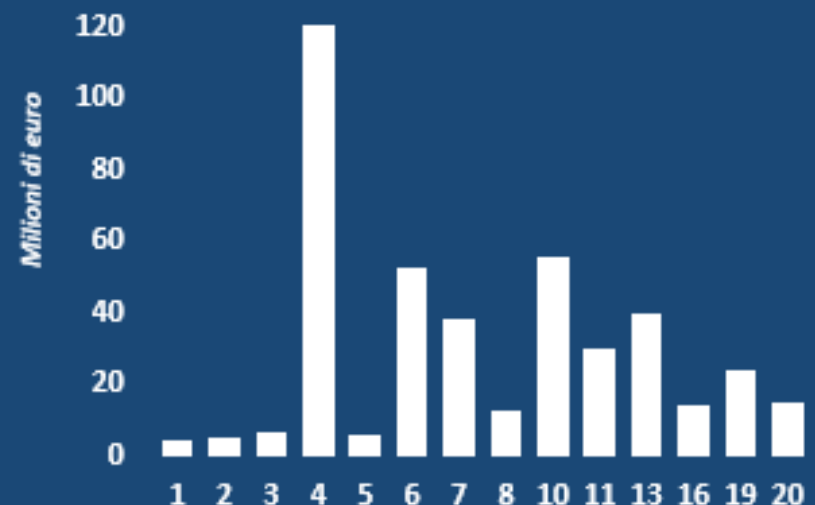
MISURA 16 COOPERAZIONE

- 16.1.1 Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi del PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali
- 16.5.1 Approcci collettivi ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso
- 16.6.1 Sostegno alla cooperazione per la fornitura sostenibile di biomassa
- 16.8.1 Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

MISURA 19

SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER - (SLTP - SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO)

- 19.1.1 Attività di sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare una SSL
- 19.2.1 Attuazione degli interventi previsti nella strategia di sviluppo locale
- 19.3.1 Attuazione della SSL attraverso progetti di cooperazione tra territori rurali
- 19.4.1 Costi gestionali del GAL e costi per l'attività di animazione della SSL





I Pilastro: Organizzazione Comune dei Mercati

- OCM (Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli)
- Unica OCM (misure di mercato): Reg. (UE) 1308/2013
- Riunificazione delle 21 OCM precedenti in una unica OCM, allo scopo di costituire, pur senza modificare nella sostanza gli strumenti e i meccanismi esistenti, un unico insieme di norme armonizzate nei settori classici della politica di mercato:
 - l'intervento, l'ammasso privato, i contingenti tariffari di importazione, le restituzioni all'esportazione, le misure di salvaguardia, la promozione dei prodotti agricoli, ecc.;
- la creazione di un unico regolamento per tutti gli interventi di mercato (Reg. 1234/2007) sancisce la fine di un'epoca storica della Pac, durata oltre 45 anni.



I Pilastro: le politiche di mercato

Obiettivi (Commissione Europea)

- preservare e rafforzare la competitività delle imprese agricole in un mondo caratterizzato da una crescente globalizzazione e da una sempre maggiore volatilità dei prezzi;
- migliorare la competitività del settore agricolo e aumentare la percentuale di valore che esso rappresenta nella filiera alimentare.

Strumenti

1. l'adattamento degli strumenti di intervento della vecchia politica dei mercati
2. il miglioramento del funzionamento delle filiere agroalimentari.



La PAC 2014-2020: politiche di mercato

Interventi sul mercato interno

- Intervento pubblico
- Aiuti all'ammasso privato
- Prezzi di riferimento
- Quote: abolite
 - quote latte dal 1° aprile 2015;
 - quote zucchero dal 1° ottobre 2017;
 - diritti di impianto dei vigneti dal 1° gennaio 2016
- Clausola di salvaguardia per tutti i settori (misure di emergenza)

Programmi di sostegno

- Aiuti al settore olio di oliva e olive da tavola
- Aiuti al settore ortofrutticolo
- Programmi di sostegno al settore vitivinicolo

Strumenti diretti	interventi sul commercio estero	<ul style="list-style-type: none"> - dazi fissi e dazi mobili - contingenti - barriere non tariffarie - sussidi all'esportazione - tasse all'esportazione
	misure di stabilizzazione dei prezzi e di garanzia dei redditi agricoli	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno dei prezzi - stabilizzazione dei prezzi - integrazione dei prezzi - garanzia del reddito
	controllo e gestione degli <i>stock</i>	<ul style="list-style-type: none"> - ammasso pubblico - ammasso privato
	controllo o limitazioni della produzione	<ul style="list-style-type: none"> - quote - divieto di impianto - <i>set aside</i> - riconversione produttiva
	garanzie di collocamento dell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> - aiuti alimentari
Strumenti indiretti	concentrazione dell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> - associazionismo dei produttori (cooperative, organizzazioni dei produttori)
	collegamento tra produttori e primi acquirenti	<ul style="list-style-type: none"> - accordi interprofessionali - contratti - programmazione dell'offerta: estensione <i>erga omnes</i>, regolazione dell'offerta

Interventi di mercato nella PAC 2014-2020

Strumenti di mercato	Pac 2014-2020
Ritiri dal mercato e ammasso pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Confermato nei seguenti settori: frumento tenero e duro, orzo, mais, riso, carne bovina, burro, latte scremato in polvere.- È soppresso l'intervento per il sorgo.
Ammasso privato	<ul style="list-style-type: none">- Confermato nei seguenti settori: zucchero, olio d'oliva, carne bovina, carne suina, carne ovina e caprina, burro, latte scremato in polvere.
Prezzi di riferimento	<p>Rimangono invariati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cereali: 101,31 €/t- Risone: 150 €/t- Zucchero bianco: 404,4 €/t; zucchero grezzo: 335,2 €/t- Carcasse di bovini maschi della qualità R3: 2.224 €/t- Burro: 246,39 €/100kg- Latte scremato in polvere: 169,80 €/100kg- Carcasse di suino: 1.509,39 €/t
Quote	<p>Abolite:</p> <ul style="list-style-type: none">- quote latte dal 1° aprile 2015- quote zucchero dal 1° ottobre 2017- diritti di impianto dei vigneti dal 1° gennaio 2016 (per il periodo 2016-2030 entra in vigore un meccanismo di autorizzazioni all'impianto dei vigneti)



Il Green Deal europeo

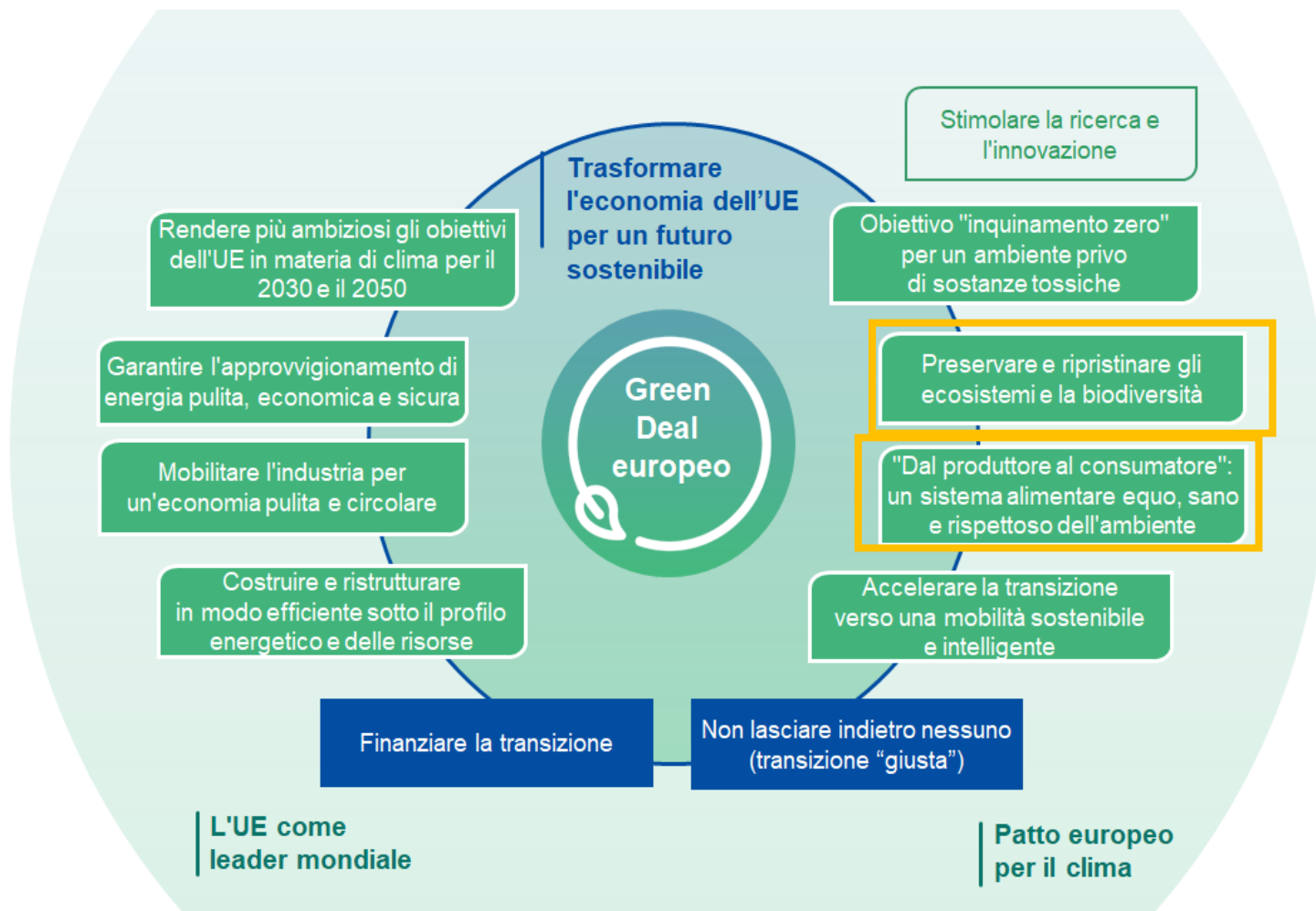
- Il rinnovo nel 2019 della Commissione e del Parlamento europeo: cambiamento nella strategia dell'Unione europea in cui l'ambiente, la crisi climatica, la sostenibilità economica, sociale e territoriale sono imposti come obiettivi prioritari.
- **Green Deal europeo**, un vasto programma quinquennale, della durata dunque dell'intero suo mandato, finalizzato a prendere atto del fatto che l'Unione europea è di fronte a cambiamenti epocali: tecnologici, commerciali, organizzativi.
- L'accordo di Parigi COP21 sui cambiamenti climatici è stato formalmente ratificato dall'UE nel 2016.
- Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDG) dell'ONU sono stati formalmente adottati dall'Unione nel 2019.
- Con il *Next Generation EU* sono maturate le condizioni per un avanzamento del progetto di consolidamento dell'Unione europea



Il Green Deal europeo

- ***Obiettivo del Green Deal europeo***
- Trasformare l'UE in una società **giusta e prospera**, dotata di una economia **moderna, efficiente** sotto il profilo delle **risorse** e **competitiva** che **nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra** e in cui la **crescita economica** sarà **dissociata dall'uso delle risorse**.
- **Emissioni nette nulle (neutralità carbonica):** ruolo dell'agricoltura, delle foreste (e delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio)

Il Green Deal europeo





La strategia From Farm to Fork

- ***Dal produttore al consumatore*** (maggio 2020)
- Affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di **sistemi alimentari sostenibili**, riconoscendo i legami inscindibili tra **persone sane** (spesa sanitaria...), **società sane** e un **pianeta sano**.
- Elemento centrale dell'agenda della Commissione Europea per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle NU (Agenda 2030)
- **E' una politica alimentare e non solo agricola** (considera tutte le fasi della filiera)

La strategia From Farm to Fork

Obiettivo orizzontale: quadro legislativo per migliorare i sistemi alimentari sostenibili e garantire la sicurezza alimentare



La strategia From Farm to Fork

"Dal produttore al consumatore" contribuirà a realizzare un'economia circolare - dalla produzione al consumo





Target al 2030 della strategia F2F

- **Per la fase agricola:**
- **Ridurre del 50% l'uso dei pesticidi chimici** e il rischio che essi rappresentano; ridurre del 50% l'uso dei pesticidi più pericolosi
- **Ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti** (senza che ciò comporti un deterioramento della fertilità del suolo)
- **Ridurre almeno del 20% le perdite di fertilizzanti**
- **Ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche** per gli animali di allevamento e per l'acquacoltura
- **25% del totale della SAU** (Superficie agricola utilizzata) **ad agricoltura biologica** (attualmente < 10%)

COM(2020) 381 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione: Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente"



Target al 2030 della strategia F2F

- **Per la filiera agroalimentare**

- 100% di copertura delle zone rurali con banda larga veloce entro il 2025 per consentire l'innovazione digitale;
- Introduzione di un sistema di etichettatura nutrizionale più incisivo;
- Introduzione di criteri minimi obbligatori per gli appalti sostenibili nel settore alimentare;
- Riduzione del 50% degli sprechi alimentari e introduzione di una nuova metodologia di misurazione.

COM(2020) 381 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione: Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente"



Strategia sulla biodiversità per il 2030

- ***Obiettivo di riportare la biodiversità in Europa a una ripresa entro il 2030***
- proteggere almeno il 30 % della superficie dell'UE, integrare i corridoi ecologici in una rete naturalistica transeuropea e gestire efficacemente tutte le aree protette;
- Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini.
- Riportare la natura nei terreni agricoli
- Arginare il consumo di suolo
- Invertire il degrado di suolo: proteggere la fertilità, ridurre l'erosione, aumentare la materia organica
- Un nuovo quadro europeo per la governance della biodiversità.

COM(2020) 380 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione : Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita.



Strategia sulla biodiversità per il 2030

- ***Piano europeo di ripristino della natura*** : 14 impegni, tra i quali
 - Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori
 - Ridurre del 50% i rischi e l'uso dei pesticidi chimici
 - Destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio
 - Adibire almeno il 25% dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare la diffusione delle pratiche agroecologiche
 - Piantare 3 miliardi di nuovi alberi
 - Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % ottenendo una riduzione di almeno il 20 % nell'uso dei fertilizzanti.
 - Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.

COM(2020) 380 final del 20.05.2020 – Comunicazione della Commissione : Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 - Riportare la natura nella nostra vita.



La nuova PAC (2023-2027)

tab. 1 Le tappe della Pac post 2020

29 novembre 2017	Comunicazione della Commissione europea "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"
1° giugno 2018	Proposte legislative sulla Pac 2021-2027
21 ottobre 2020	Compromesso al Consiglio dei ministri agricoli
23 ottobre 2020	Approvazione al Parlamento europeo in seduta plenaria
novembre 2020 giugno 2021	Triloghi (tra Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea) e conclusione del negoziato
autunno 2021	Approvazione e pubblicazione definitiva dei regolamenti
31 dicembre 2021	Redazione dei Piani Strategici Nazionali e presentazione alla Commissione europea
30 giugno 2022	Approvazione Piani Strategici Nazionali
1° gennaio 2023	Entrata in vigore della Pac 2023-2027

Gli obiettivi della nuova PAC



Fig. 2 Confronto fra sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027

20 MISURE (2014-2020)

- M.1: Trasferimento di conoscenza e azioni di informazione.
- M.2: Servizi di consulenza e assistenza alle az. agricole
- M.3: Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M.4: Investimenti ed immobilizzazioni.
- M.5: Ripristino potenziale produttivo agricolo danneggiato.
- M.6: Sviluppo aziende agricole.
- M.7: Servizi di base e rinnovamento villaggi.
- M.8: Sviluppo delle aree forestali e della loro redditività
- M.9: Costituzione di associazioni di produttori
- M.10: Pagamenti agro-climatici- ambientali
- M.11: Agricoltura biologica.
- M.12: Natura 2000 e direttiva quadro acque.
- M.13: Indennità per le zone soggette a vincoli naturali
- M.14: Benessere degli animali.
- M.15: Servizi silvo-climatici-ambientali
- M.16: Cooperazione.
- M.17: Gestione del Rischio
- M.19: Sviluppo Rurale CLLD - Leader
- M.20: Assistenza Tecnica.

8 GRUPPI DI INTERVENTI (2023-2027)

- a) Pagamenti per Impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione.
- b) pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli regionali specifici;
- c) pagamenti per svantaggi regionali specifici a causa di determinati requisiti obbligatori
- d) investimenti;
- e) insediamento giovani agricoltori e avvio di imprese rurali;
- f) strumenti di gestione del rischio;
- g) cooperazione;
- h) scambio di conoscenze e informazioni.



L'Architettura Verde della PAC

- **Gli Obiettivi climatico-ambientali specifici della PAC**
- OS 4: Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico, all'adattamento e alla produzione di energia sostenibile;
- OS 5: Favorire lo sviluppo sostenibile e la gestione efficiente delle risorse naturali come acqua, suolo e aria;
- OS 6: Contribuire alla protezione della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggio;
- OS 9: migliorare il benessere animale e affrontare il tema dell'antibiotico-resistenza



L'Architettura Verde della PAC

- **Le aree tematiche identificate dalla Commissione**
- *Mitigazione del cambiamento climatico*: riduzione delle emissioni di GHG dall'agricoltura, conservazione delle riserve di carbonio, sequestro del carbonio;
- *Adattamento al cambiamento climatico*: accrescere la resilienza dei sistemi alimentari e la diversità animale e vegetale;
- *Protezione e miglioramento della qualità dell'acqua e riduzione della pressione sulle risorse idriche*;
- *Prevenzione del degrado del suolo*: ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti;
- *Tutela della biodiversità*: conservazione o ripristino di habitat o specie, compresi elementi caratteristici del paesaggio o di zone non produttive;
- *Uso sostenibile e ridotto di pesticidi*: in particolare azioni che riguardano i pesticidi più rischiosi per la salute umana o l'ambiente;
- *Benessere animale*: migliorare il benessere e agire contro l'antibiotico-resistenza.



L'Architettura Verde della PAC

- **Gli strumenti per l'ambiente nella nuova PAC**
- Condizionalità rafforzata (CGO e BCAA)
- Eco-schemi del 1° Pilastro
- Interventi agro-climatico-ambientali nel 2° Pilastro
- Investimenti verdi
 - Investimenti a scopo ambientale (non produttivi)
 - Investimenti produttivi
- AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System = Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura) e Misure di Cooperazione
- Interventi «verdi» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

La nuova PAC

tab. 2 Tipologie di pagamenti diretti 2023-2027

Tipologia di pagamento	Obbligatorietà per lo Stato membro	Percentuale del massimale nazionale
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Sì	41-65%
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Sì	10%
Regimi per il clima e l'ambiente (<i>eco-schema</i>)	Sì	25%
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	No	0-3%
Sostegno accoppiato al reddito	No	0-15%

Interventi «verdi» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Sviluppo della logistica
800 milioni
- Parco Agrisolare
1,5 miliardi
- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo
500 milioni

FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR

- Contratti di filiera e di distretto
1,2 miliardi
- Sviluppo del biogas e del biometano
1,92 miliardi

TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Resilienza dell'agrosistema irriguo*
880 milioni

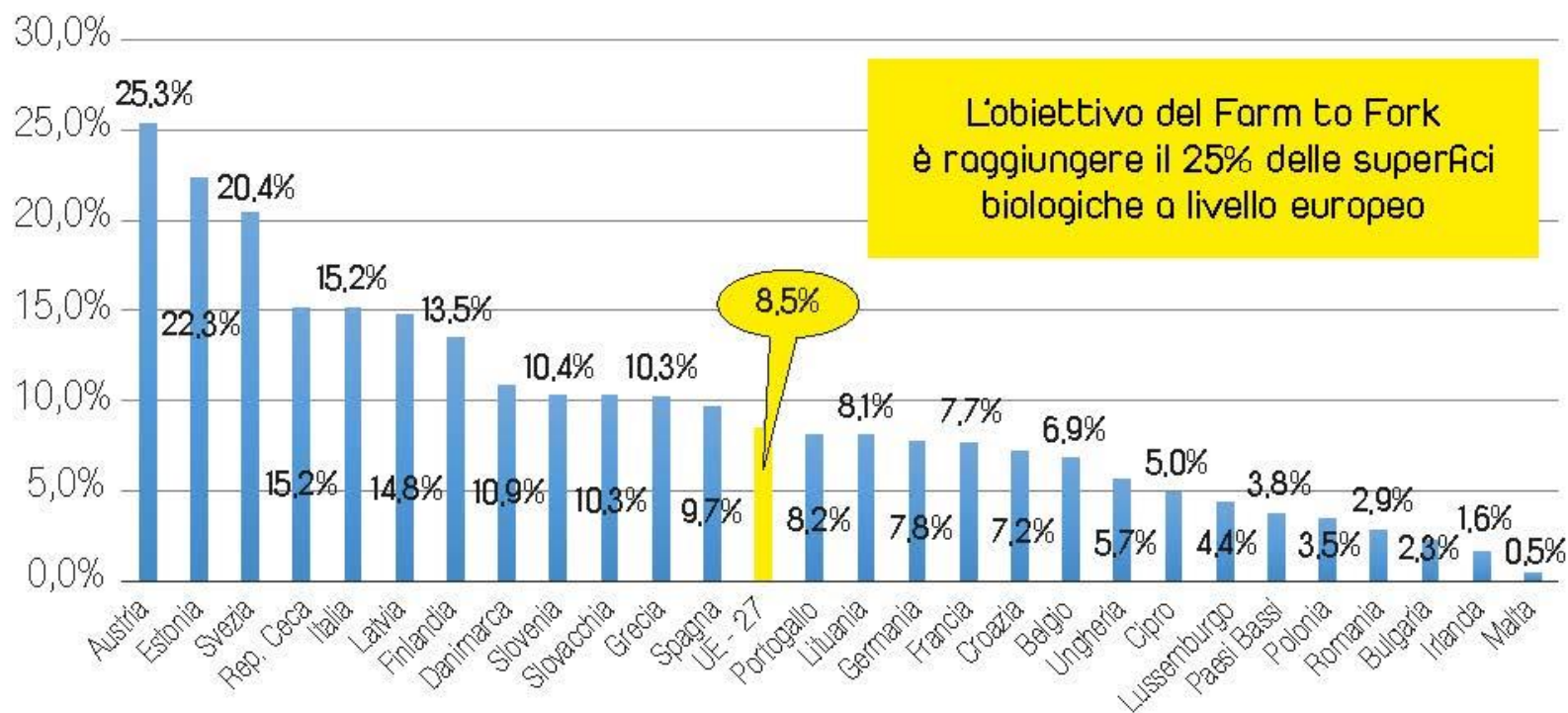
* di cui 360 mln relativi a progetti già in corso con fondi nazionali

totale: 6,8 miliardi di Euro

L'agricoltura biologica nella nuova PAC

Fig. 1 Biologico, incidenza sulla Sau totale per Stato (2019)

Fonte: Commissione europea



Le previsioni sul biologico in Italia

